

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ristorni delle imposte alla fonte dei frontalieri. I conti del "non luogo"

Come prevedibile, sono state nuovamente respinte le denunce penali - manifestamente infondate - nei confronti del Consiglio di Stato da parte di due cittadini a seguito del blocco del 50% dei ristorni delle imposte alla fonte dei frontalieri.

Dopo i due decreti del Ministero pubblico di non luogo a procedere contro i tre Consiglieri di Stato, anche il Tribunale di appello ha dichiarato irricevibili i reclami.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. a quanto ammonta allo stato attuale il totale delle spese provocate dai due procedimenti penali?
2. Le spese dei decreti di non luogo a procedere potranno venire accollate ai denuncianti, come può accadere nel caso di denunce manifestamente infondate e condotte con atteggiamento "querelomane"?

Lorenzo Quadri